

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Corso di Laurea Triennale in Scienze Motorie L-22

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il Riesame è stato istruito dal GAV-Gruppo di Autovalutazione, in collaborazione con il Coordinatore del CDS e con il Dott. Mauro Ventriglia, presidente dell' ASD ITACA "il ritorno allo sport", Napoli, membro del Comitato di indirizzo del CDS.

Obiettivo del gruppo di lavoro è stato innanzitutto verificare e misurare in prima istanza le dinamiche del Corso di Studi ed evidenziare le criticità, la messa a punto delle azioni migliorative e la verifica dell'attuazione delle azioni poste in essere a seguito delle indicazioni contenute nel Riesame Ciclico 2015 (RC 2015), nel Rapporto di Riesame 2016 (RAR 2016), nonché di quelle fornite dagli altri organismi di Ateneo tra cui la Commissione Paritetica Docenti Studenti, il Presidio di Qualità di Ateneo, il Consiglio di Facoltà e gli altri uffici di *governance* coinvolti a diverso titolo nella organizzazione e nella gestione del processo di Assicurazione Qualità.

Sono state consultate in via prioritaria le seguenti fonti documentali:

- SUA CdS (a partire dalla Coorte 2013-2014);
- Rapporto di Riesame Ciclico 2015 CdS L22;
- Rapporto di riesame annuale CdS L22 (anni 2015 e 2016);
- Relazione CPDS Scienze Umanistiche (anni 2015 e 2016);
- Verbali delle riunioni del Consiglio di CdS L22 (anni 2015, 2016, 2017);
- Verbali delle riunioni del GAV CdS L22 (anni 2016 e 2017);
- Analisi della Domanda di formazione per l'anno 2016/2017;
- Documentazione varia prodotta dal PQA, incluse le Relazioni annuali e la valutazione dei questionari studenti (anni 2015, 2016 e 2017);
- Documentazione varia prodotta dalla Facoltà, dal Senato Accademico, dal Rettorato e dagli altri organismi e uffici di Ateneo (anni 2015, 2016 e 2017).

La redazione del Riesame Ciclico 2017 segue le linee guida fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo, conformi alle indicazioni della nuova procedura AVA 2 (*Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari linee guida*).

Nella sua elaborazione il GAV si è avvalso delle statistiche inerenti il Corso di Studi riferite all'ultimo anno accademico (2015/2016), confrontandole, ove necessario, con quelle degli A.A. precedenti. Infatti il nuovo quadro indicatori, conforme al D.M. 987/2016, ha comportato un problema sostanziale di allineamento dei dati in quanto il sistema nazionale non è ancora pienamente conforme alle esigenze degli Atenei Telematici che immatricolano in ogni momento dell'anno: ne è emerso che i dati rilasciati non corrispondono alla situazione reale di Ateneo.

Nel complesso, come si mostrerà più avanti in riferimento alle specifiche tematiche, il CDS ha perseguito il compimento delle indicazioni e delle azioni migliorative contenute nel RC 2015; alcune di esse possono dirsi sostanzialmente realizzate (ad esempio il monitoraggio della coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento; la valutazione della qualità delle schede di trasparenza; l'attivazione di un diario di bordo del CDS; l'analisi dei fabbisogni territoriali); altre sono state avviate e in corso di implementazione (ad esempio l'implementazione di strumenti didattici favorevoli alla interdisciplinarietà; il potenziamento di un sistema di rilevazione delle criticità specifico del CDS).

Rispetto all'ultimo riesame sono state intraprese diverse azioni di ottimizzazione: s'è dedicata un'attenzione particolare al coinvolgimento delle parti sociali: i temi principali oggetto di discussione sono stati i seguenti:

tipologia degli sbocchi occupazionali e struttura complessiva del corso di laurea (ci si è interrogati se quella iniziale mantenga i requisiti richiesti). Allo stato attuale, i pareri favorevoli espressi all'atto dell'istituzione e dell'avvio del Corso di Studi sono da ritenersi ancora validi. Nell'ottica del miglioramento continuo, al fine di rendere il percorso sempre più sensibile alle esigenze professionali del laureato in Scienze Motorie, è stato incluso nel Comitato d'Indirizzo, il *Comitato Italiano Scienze Motorie* (CISM), il quale ha come uno dei principali obiettivi la promozione e l'affermazione nazionale del laureato in Scienze Motorie.

Per potenziare i rapporti con le parti interessate il CdS ha provveduto a nominare il *Comitato d'Indirizzo* per il corso di laurea in Scienze Motorie. Il CdS, inoltre, intende implementare il coinvolgimento di parti sociali appartenenti al settore dell'istruzione e della sicurezza.

La raccolta delle diverse ed autorevoli opinioni ha messo in rilievo, tra l'altro, che il CdS è riuscito ad equilibrare le competenze relative agli aspetti medico-legali, anatomici e fisiologici riguardanti l'allenamento, la pratica motoria e le tecniche e metodologie di allenamento. Sono stati espressi pareri favorevoli anche alle competenze pedagogiche e sociologiche in uscita dal Corso di Studi, così come per le competenze nel settore economico e giuridico, indispensabili per la prosecuzione degli studi nel ciclo successivo del corso di laurea magistrale in *Management dello sport e delle attività motorie*, attivo presso il nostro Ateneo. Dal 2015 ad oggi, il CdS (grazie, anche, agli input provenienti dagli *stakeholder*) si è impegnato ad implementare i processi di *Assicurazione di Qualità*, in collaborazione con il PQA e gli altri organi di Ateneo e tenendo conto delle indicazioni derivanti dall'ultima relazione annuale della CPDS, (usufruendo della piena collaborazione del corpo docente), il CdS ha proposto di aggiornare e, in alcuni casi, ridefinire i risultati di apprendimento attesi, in termini di *conoscenze, abilità e competenze*, in riferimento anche alle competenze trasversali le quali risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Il Corso di Studi, in ragione della sua recente istituzione, non ha a disposizione dati significativi riguardo al destino lavorativo dei propri laureati; recependo le indicazioni della CPDS, il CdS ha promosso l'azione dell'Ateneo, tuttora in fase di realizzazione, volta ad ottenere un numero più cospicuo di dati dai propri laureati, attraverso la messa a punto di un sistema telematico di sollecito rivolto periodicamente via e-mail ai laureati. Gli stessi vengono indirizzati alla compilazione del questionario accedendo alla piattaforma Unipegaso. Dallo scorso Riesame ciclico ad oggi, il CdS è stato soggetto ad operazioni di aggiornamento per i propri insegnamenti, in particolare sono stati realizzati i seguenti interventi: aggiornamento ed approfondimento delle conoscenze e delle competenze degli studenti in materia di conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico ricreativo. Tale bisogno è derivato non soltanto dal dialogo con le parti sociali, ma anche dall'analisi dei questionari e dei suggerimenti degli studenti in relazione ai singoli insegnamenti del corso, in fase di monitoraggio degli stessi. Le opinioni degli studenti, tra l'altro, sono state discusse in sede di Ateneo, con un apposito seminario di formazione organizzato dal PQA, aperto a tutti i docenti e il personale dell'Ateneo, svoltosi l'11 ottobre 2016, dal titolo "*La valutazione della didattica: rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati nell'a.a. 2014-2015*". Si ritiene, allo stato attuale, che il CdS soddisfi pienamente le esigenze culturali e formative necessarie per lo sviluppo delle figure professionali che il CdS stesso intende formare e che le competenze in uscita siano pienamente soddisfacenti per la prosecuzione degli studi successivi. I motivi in base ai quali si era deciso di promuovere questo Corso di Studi ci appaiono sempre di più sostenuti dal feedback ricevuto dagli *stakeholders* (*si veda il punto seguente*). Oltre alle attività didattiche condotte per ogni singolo insegnamento, il piano di studi prevede anche attività obbligatorie di tirocinio e stage: il CdS si è interrogato in diverse occasioni circa la possibilità di ottimizzare tali attività le quali al momento presentano un elevato grado di soddisfazione tra gli studenti. Nell'arco del 2017, sulla scorta delle indicazioni derivanti dai riesami precedenti e dalle relazioni della CPDS, il CdS si è impegnato nell'implementare e rafforzare le occasioni di incontro e di coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica. Ulteriori incontri di coordinamento e formazione specifica, in relazione alle esigenze sulle singole cattedre, si sono svolti periodicamente con il coinvolgimento di docenti, tutor e cultori della materia. Sono stati pianificati incontri di formazione rivolti a tutti i componenti del CdS. Le attività hanno riguardato soprattutto la sensibilizzazione dei docenti all'adozione dell'utilizzo dei *descrittori di Dublino* per l'esplicitazione dei risultati di apprendimento attesi, così come pianificato nell'ultimo riesame annuale. Da segnalare è la notevole implementazione, rispetto all'anno precedente, del numero di tutor disciplinari relativamente ai vari insegnamenti; si ritiene infatti il ruolo del tutor di fondamentale importanza a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio e di sollecitazione motivazionale, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento. Il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto. Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Sono state previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le consultazioni con le parti sociali in occasione di questo riesame rivelano che, ad oggi, l'inquadramento del ruolo professionale del laureato in Scienze Motorie è tutt'ora in fase di definizione. Non è stata ancora varata una specifica normativa a livello nazionale, mentre alcune Regioni, tra cui la Campania e la Sicilia, hanno legiferato in maniera autonoma. Il ruolo chiave svolto dall'attività fisica ed il suo impatto sulla salute è attualmente promosso attraverso iniziative mondiali e nazionali volte ad implementare e valorizzarne la funzione nell'ambito del mantenimento del benessere-psicofisico e della prevenzione di patologie cronico-degenerative. In particolare, è da segnalare che nell'ultimo anno sono stati condotti vari progetti ed iniziative da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca. Tra questi, il progetto "Sport di classe", realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano al fine di diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo alunni, insegnanti, dirigenti scolastici, famiglie. Tale progetto prevede il coinvolgimento di una figura specializzata: il Tutor Sportivo Scolastico, laureato in Scienze motorie o diplomato ISEF e opportunamente formato a cui è affidato l'affiancamento dell'insegnante, collaborando alla programmazione e la realizzazione delle attività motorie, organizzando altre iniziative quali, i giochi di primavera e di fine anno, promuovendo la partecipazione delle classi al percorso valoriale dello sport, supportando gli insegnanti per favorire la partecipazione all'attività motoria e l'inclusione degli alunni con disabilità, rappresentando una figura di raccordo tra scuola e sistema sportivo del territorio. Inoltre, nel settore delle forze armate, è recentissima l'istituzione del regolamento concernente il reclutamento nei Centri Sportivi delle Forze Armate di figure in possesso della laurea di secondo livello in Scienze Motorie. Pertanto, in relazione agli sbocchi occupazionali previsti per i laureati in Scienze Motorie, in base all'architettura del corso di laurea in Scienze Motorie, attivo presso questo Ateneo ed in seguito alla variazione dello scenario di partenza, è stato richiesto alle parti consultate se l'impianto del corso istituito nel 2012, con partenza effettiva nel 2013, è da considerarsi attualmente ancora valido, anche alla luce dei cambiamenti intercorsi in questi anni per ciò che concerne il mercato del lavoro. Il GAV/CdS ha condotto interviste telematiche e telefoniche con le parti sociali. I documenti ed i verbali, nonché le evidenze delle comunicazioni telematiche, sono reperibili e consultabili sul sito istituzionale di Ateneo www.unipegaso.it, in sezione AQ, nell'Archivio di Ateneo e nel Diario di bordo del Corso di Studi. Le organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti e studi di settore, nel corso dei precedenti Riesami sono le seguenti:

CDO CAMPANIA (Presidente),
Lega Nuoto Campania (Vicepresidente),
Preparatore atletico professionale,
AMERICAN CHAMBER OF COMMERCE (Referente Napoli),
CONI (Referente),
Assoreti PMI (Delegato Campania),
UNIONE INDUSTRIALI DI NAPOLI (Referente),
CONFINDUSTRIA CAMPANIA (Direttore).

La frequenza delle consultazioni con le parti interessate è avvenuta almeno con cadenza annuale ed in occasione delle attività di riesame. Inoltre, al fine di rendere sempre più frequente ed efficace lo scambio di informazioni tra CdS e parti interessate, in data 4 maggio 2017, l'organismo collegiale del Corso di Studi, in collaborazione con il Delegato del Rettore per l'Assicurazione Qualità, il Job Placement & Career, nell'ambito delle "Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle Parti Interessate" approvate nel 2016, ha provveduto ad identificare e nominare il Comitato d'Indirizzo per il corso di laurea in Scienze Motorie, il quale ha ulteriormente arricchito la gamma delle organizzazioni consultate, garantendo la possibilità di frequenti scambi d'informazione. Tutte le organizzazioni consultate direttamente e tramite studi di settore, risultano essere adeguatamente rappresentative a livello locale, nazionale e internazionale. Il Comitato d'indirizzo è costituito da rappresentanti provenienti dalle suddette dimensioni geografiche.

I componenti del Comitato di Indirizzo del nostro CdS sono i seguenti:

- dott. Ben Oakley, Senior Lecturer, Faculty of Wellbeing, Education and Language Studies, The Open University, London;
- Ing. Sergio Roncelli, CONI, Comitato regionale Campania;
- dott. Luca de Rose, responsabile degli psicologi dello sport, Regione Campania;
- dott. Mauro Ventriglia, Associazione ASD ITACA "il ritorno allo sport", Napoli.
- dott. Dario Romano, più volte campione nazionale di judo per le Fiamme Oro ed oggi, in virtù delle molte medaglie conquistate, Coordinatore squadre Nazionali maschili e femminili (seniores-iuniores-cadetti), nonché

Coordinatore di tutti i Gruppi Sportivi Militari (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Esercito) per il quadriennio 2016-2020.

Tali parti sociali si configurano come un aggiornamento di quelle preesistenti fin dal 2014. Il processo di ottimizzazione delle consultazioni con le parti sociali è stato implementato qualche anno fa, a seguito di una Delibera del Senato Accademico del dicembre 2014 che prevedeva:

- i) di mettere a punto un programma annuale di incontri e consultazioni con i rappresentanti del mercato del lavoro anche tramite l'utilizzo di "Linee guida per la consultazione delle parti sociali" con l'intento di agevolare i docenti interessati ad interfacciarsi con le parti sociali, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza complessiva dei compiti da svolgere, di suggerimenti cogenti e impegnativi sulle competenze, un maggiore coinvolgimento sull'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro, sugli sviluppi di carriera dei laureati, su stage e tirocini;
- ii) la gestione, congiuntamente, dai vertici di Ateneo con i rappresentanti dei Corsi di Studio. A tal fine è stata predisposta un'apposita documentazione a sostegno e come evidenza della consultazione, in aggiunta ai verbali degli incontri, anche allo scopo di acquisire risposte certe su temi come la flessibilità, adeguatezza, modalità e tempi delle consultazioni. Ciò consente l'approfondimento sui risultati di apprendimento attesi, disciplinari e quelli generici, le analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi, la verifica adeguata della coerenza tra figure professionali, funzioni e competenze ad esse associate e coerenti con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro, a livello nazionale e internazionale, la verifica, a intervalli prefissati, della coerenza tra quanto emerso nelle consultazioni iniziali.

In occasione di questo Riesame sono stati consultati i membri delle parti sociali più rilevanti ed i membri del Comitato d'Indirizzo in maniera tempestiva, organica e programmata. La raccolta delle opinioni si è svolta in modalità telematica, attraverso la compilazione di un breve questionario affiancato dalla Scheda SUA-CdS recentemente aggiornata, e dal link riguardante il sito del Corso di Studi, dal quale è stato possibile approfondire tutte le informazioni inerenti alle competenze formate, al piano di studi, all'impianto disciplinare, al percorso di studi nel suo insieme. Alcune consultazioni si sono svolte altresì in presenza e precedute da attività di presentazione del Corso di Studi da parte del coordinatore. Dall'analisi del piano di studi e delle schede di trasparenza degli insegnamenti afferenti al corso di laurea triennale in Scienze Motorie, nonché dall'esamina della Scheda SUA-CdS, le parti consultate rilevano un buon bilanciamento tra le competenze relative agli aspetti medico-legali, anatomici e fisiologici riguardanti l'allenamento, la pratica motoria e le tecniche e metodologie di allenamento. Mostrano, inoltre, grande interesse nei confronti delle competenze pedagogiche e sociologiche in uscita dal Corso di Studi, così come per le competenze nel settore economico e giuridico, indispensabili per la prosecuzione degli studi nel ciclo successivo (corso di laurea magistrale in Management dello sport e delle attività motorie, attivo presso il nostro Ateneo). Tali competenze possono consentire un agevole inserimento in un contesto di tipo organizzato, pluridisciplinare e multifunzionale. Le parti sociali rivelano anche che le competenze risultano funzionali alla prosecuzione degli studi attraverso il ciclo successivo, il cui obiettivo è quello di formare manager dello sport. Allo stato attuale, i pareri favorevoli espressi all'atto dell'istituzione e dell'avvio del Corso di Studi sono da ritenersi ancora validi. Nell'ottica del miglioramento continuo, al fine di rendere il percorso sempre più sensibile alle esigenze professionali del laureato in Scienze Motorie, il CdS ha inizialmente incluso nel Comitato d'Indirizzo, il Comitato Italiano Scienze Motorie (CISM), il quale ha come uno dei principali obiettivi la promozione e l'affermazione nazionale del laureato in Scienze Motorie. Per motivi lavorativi, il Presidente della CISM ha comunicato di non poter fornire il suo appoggio a luglio 2017. Pertanto il CdS ha cercato di implementare il numero e la qualità dei membri del Comitato d'Indirizzo, estendendo l'invito a prendere parte alle attività al Dott. Romano (vedasi verbale del 19 luglio 2017). Il CdS conta di implementare, in futuro, il coinvolgimento di parti sociali appartenenti oltre che ai settori già citati, anche ai settori promettenti dell'istruzione e della sicurezza, che appaiono manifestare crescente interesse nei confronti dei laureati in Scienze Motorie.

Dai risultati del questionario compilato dai componenti del Comitato di indirizzo emerge, in sintesi, che:

- Sia gli obiettivi formativi del corso che le abilità/competenze sono considerate pienamente adeguate al mercato del lavoro.
- La loro importanza risulta, sostanzialmente, molto rilevante;
- Si sottolinea che il livello di raggiungimento delle conoscenze e abilità/competenze dei laureandi o dei laureati con i quali essi sono entrati in contatto risulta soddisfacente.
- Per quanto riguarda la rispondenza dei risultati di apprendimento attesi con il percorso formativo offerto è emerso che è necessario potenziare l'attenzione verso le attitudini dei singoli e quindi allestire anche percorsi di insegnamento/apprendimento personalizzati.

Questi, invece, i suggerimenti forniti:

- Attivare nuovi corsi a scelta, tra questi un corso di psicologia dello sport (dott. De Rose) e un corso di sport leadership (dott. Oakley).
- Perfezionare la definizione di alcuni obiettivi di apprendimento a carattere trasversale sulla SUA-CdS (in special modo le abilità comunicative (dott. Oakley).

L'ultimo Riesame ciclico 2015 era stato caratterizzato da suggerimenti proposti dagli organismi consultati, di seguito riportati:

ORGANISMI CHE HANNO EFFETTUATO SEGNALAZIONI-SUGGERIMENTI AVANZATI

ASSORETI PMI Campania: Maggiore focalizzazione su Assicurazione Qualità e sulla lingua inglese.

CONFASSOCIAZIONI Campania: Maggiore focalizzazione su Assicurazione Qualità e sulla lingua inglese.

UNIONE INDUSTRIALI DI NAPOLI – Sezione Sanità: Rilievo più adeguato alla conoscenza delle lingue straniere ed al management delle imprese che operano nel settore.

FGCI/CONI – Campania: Maggiore rilevanza ai valori etici dello sport; tutela della salute nelle attività sportive non agonistiche.

Dal 2015 ad oggi, sulla scorta di tali suggerimenti, il CdS si è impegnato:

i) ad implementare i processi di Assicurazione di Qualità, in collaborazione con il PQA e gli altri organi di Ateneo, con varie iniziative, tra cui la realizzazione di un corso obbligatorio sull'AQ per docenti e studenti, il monitoraggio periodico delle attività del CdS, gli incontri periodici di formazione in materia di AQ, organizzati dal PQA, ad identificare un responsabile per l'aggiornamento periodico della Scheda SUA-CdS, così come stabilito nel Riesame annuale 2016 e suggerito dalla CPDS.

ii) ad implementare le attività formative volte al rafforzamento delle competenze sulle lingue straniere, mediante l'attivazione di corsi di lingua straniera dell'Unione europea, secondo il quadro comune di riferimento europeo;

iii) ad aggiornare le attività didattiche svolte dai vari insegnamenti, enfatizzando gli argomenti proposti dalle parti sociali consultate. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione dei CdS in Scienze Motorie e del CdS in Management dello sport e delle attività motorie, LM-47, attivo presso il nostro Ateneo. Recependo le indicazioni derivanti dall'ultima relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), usufruendo della piena collaborazione del corpo docente, il CdS si è adoperato per aggiornare e, in alcuni casi, ridefinire i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in riferimento anche alle competenze trasversali le quali risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento sono stati declinati per le seguenti aree di apprendimento, in accordo con il quadro A4.b della Scheda SUA-CdS:

- Area di base;
- Area delle scienze del movimento e della gestione delle attività sportive;
- Area di educazione alla salute.

Data la recente istituzione del Corso di Studi (partenza effettiva nel 2013), il CdS non dispone di dati significativi riguardo al destino lavorativo dei propri laureati, dal momento che il ciclo si è concluso nell'aa 2015-2016. In aggiunta, sono state registrate difficoltà derivanti dalla scarsa compliance dei laureati nella compilazione dei questionari. Pertanto, recependo le indicazioni della CPDS, la quale a sua volta aveva identificato come prioritario tale punto, il CdS ha promosso l'azione dell'Ateneo, tutt'ora in fase di realizzazione, volta ad ottenere un numero più cospicuo di dati dai propri laureati, attraverso la messa a punto di un sistema telematico di sollecito rivolto periodicamente via e-mail ai laureati. Gli stessi vengono indirizzati alla compilazione del questionario accedendo alla piattaforma Unipegaso. Il vantaggio della procedura consiste nell'ottenere, in tempo reale, dati aggiornati e facilmente gestibili, oltre che archiviabili. Attualmente, si registra un trend crescente riguardo alla compilazione del questionario e pari a +10%. Si stima che nell'arco della prossime settimane si possa ottenere il 30% dei questionari compilati, dato attualmente al di sopra della media nazionale rispetto al progetto Almalaurea. In relazione allo scenario nazionale, la CPDS, nell'ambito dell'ultima relazione annuale ha esaminato il rapporto 2016 di Almalaurea, evidenziando dati molto buoni per gli esiti occupazionali dei laureati dei gruppi educazione fisica ed insegnamento nel periodo compreso tra il 2011 e 2014, il cui tasso di occupazione è pari, in entrambi i casi, al 57%. Per i laureati di questi due percorsi disciplinari il tasso di occupazione è significativamente più alta della media generale degli altri percorsi (39%).

Dallo scorso Riesame ciclico ad oggi, il CdS è stato soggetto ad operazioni di aggiornamento per i propri insegnamenti, in particolare sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Potenziamento delle conoscenze di base, per gli insegnamenti di area biomedica (Anatomia Umana, Fisiologia del movimento umano, Igiene generale ed applicata, Scienze tecniche dietetiche applicate, Fondamenti di biomeccanica del movimento umano) e di area pedagogica (Pedagogia del corpo e dello

sport, Metodologie e tecnologie per la ricerca in ambito didattico-motorio, Metodologia della valutazione motoria) e sociologica (Sociologia generale e dello sport);

- Approfondimento degli aspetti applicativi legati all'attività motoria ed alle discipline sportive, per gli insegnamenti dei settori MED/F-01 ed MDF/F-02 (Teorie, metodologie e didattiche dell'educazione motoria; Teorie e metodologie dell'allenamento; Metodi e didattiche degli sport individuali e di squadra; Didattica, attività motoria e rieducazione funzionale);
- Consolidamento degli aspetti fondamentali legati al management delle imprese sportive per l'insegnamento di Economia e gestione delle imprese sportive, attraverso l'analisi dei modelli di business dell'impresa sportiva e la trattazione delle principali problematiche di rilievo strategico nella gestione delle varie funzioni aziendali, in linea con quanto suggerito dalle parti sociali nello Riesame ciclico 2015.
- Aggiornamento delle ultime normative europee per l'insegnamento di Diritto Comunitario.

La necessità di aggiornamento ed approfondimento delle conoscenze e delle competenze degli studenti in materia di conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattato, educativo, ludico ricreativo è derivata non soltanto dal dialogo con le parti sociali, ma anche dall'analisi dei questionari e dei suggerimenti degli studenti in relazione ai singoli insegnamenti del corso, in fase di monitoraggio degli stessi. Si ritiene, allo stato attuale, che il CdS soddisfi pienamente le esigenze culturali e formative necessarie per lo sviluppo delle figure professionali che il CdS stesso intende formare e che le competenze in uscita siano pienamente soddisfacenti per la prosecuzione degli studi successivi, in special modo per il corso di laurea magistrale in *Management dello sport e delle attività motorie*, attivo presso l'Ateneo. Oltre alle attività didattiche condotte per ogni singolo insegnamento, il piano di studi prevede anche attività obbligatorie di tirocinio e stage, che consistono in periodi di formazione pratica da svolgere presso centri o laboratori di ricerca di base o applicata, attinenti alle discipline curriculari oppure presso istituzioni, enti, organismi o strutture convenzionate con l'Ateneo. Le modalità di attuazione del tirocinio e dello stage sono specificate nell'apposito regolamento (<http://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/tirocinio/regolamento-tirocinio.pdf>), nel quale sono definite anche le principali aree tematiche e relativi obiettivi di apprendimento da conseguire nel corso di tali attività. Tali attività si svolgono sotto la guida di un tutor aziendale ed un tutor universitario e prevedono la redazione e l'approvazione di un progetto formativo per ciò che concerne il tirocinio, la redazione di una relazione circa l'attività svolta per quanto riguarda lo stage. Tali attività sono finalizzate a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'obiettivo è quello di far conoscere allo studente la realtà aziendale e a far acquisire le competenze operative relative ad una specifica attività. Entrando in contatto diretto con la dimensione pragmatica di una specifica professionalità, allo studente è offerta la possibilità di focalizzare al meglio le potenzialità possedute e affinare i propri interessi orientandoli al raggiungimento di una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e ambizioni. Il CdS si è interrogato in diverse occasioni circa la possibilità di ottimizzare tali attività (Riesame ciclico 2015, Riesame annuale 2016, verbali del CdS), le quali al momento presentano un elevato grado di soddisfazione tra gli studenti. Parte delle azioni migliorative proposte dal CdS si sono realizzate, dal momento che l'ultima revisione dei regolamenti in merito disciplinano in maniera chiara le modalità con cui le attività si svolgono e le responsabilità dei tutor coinvolti (art.1 del regolamento del tirocinio). E' anche da segnalare che tutte le strutture in convenzione con l'Ateneo che si sono rese disponibili per lo svolgimento delle attività di stage e tirocinio sono consultabili sul sito di Ateneo in relazione all'area geografica di appartenenza. Tuttavia, data la complessità dell'azione, il CdS si ripropone di migliorare i rapporti tra gli attori coinvolti, costituendo una rete di scambi sempre più fitta tra enti, docenti, uffici e studenti.

Nell'arco del 2017, sulla scorta delle indicazioni derivanti dai riesami precedenti e dalle relazioni della CPDS, il CdS si è impegnato nell'implementare e rafforzare le occasioni di incontro e di coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica. Ulteriori incontri di coordinamento e formazione specifica, in relazione alle esigenze sulle singole cattedre/insegnamenti, si sono svolti periodicamente con il coinvolgimento di docenti, tutor e cultori della materia. Sono stati pianificati incontri di studio/formazione rivolti a tutti gli attori del CdS. Le attività hanno riguardato soprattutto la sensibilizzazione dei docenti all'adozione e l'utilizzo dei descrittori di Dublino per l'esplicitazione dei risultati di apprendimento attesi, così come pianificato nell'ultimo riesame annuale. Tutti gli incontri di formazione/aggiornamento sono accompagnati da verbali disponibili nel diario di bordo del CdS. Da segnalare è la notevole implementazione, rispetto all'anno precedente, del numero di tutor disciplinari relativamente ai vari insegnamenti. Il modello didattico di ateneo, disponibile sul sito Unipegaso (<http://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/assicurazione-qualita/Modello-didattico-ateneo.pdf>) descrive la quota di didattica in presenza e on line e la sua articolazioni in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e di attività di autoapprendimento. In sintesi, l'interazione didattica e il processo di

formazione sono gestiti, di concerto, dal docente e dai tutor di riferimento che hanno, a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio e di sollecitazione motivazionale, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento. Il docente è la figura centrale che possiede competenze disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto. Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non vengono attribuite responsabilità didattiche, pertanto svolge solo attività di supporto al docente. Sono state previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line. Le operazioni di coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica avvengono attraverso incontri, con cadenza trimestrale a partire dalla data d'insediamento della Facoltà. Il programma d'incontri è stato approvato dalla Facoltà stessa. La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal docente disciplinarista e titolare dell'insegnamento, consente che vi sia un monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente e di intervenire per una continua assistenza e supporto motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (DE) e/o didattica interattiva (DI). Le indicazioni fornite dal modello didattico di Ateneo sono soggette a monitoraggio continuo da parte del CdS per ciò che concerne la coerenza tra crediti formativi dichiarati ed attività didattica effettivamente realizzata. Tale monitoraggio centralizzato è attualmente affidato al gruppo GAV del CdS, presenta un buon livello di conduzione, ma sono realizzabili azioni di miglioramento, coinvolgendo in misura sempre maggiore nel processo i tutor, così come rilevato anche dalla CPDS ed in accordo al Riesame annuale 2016.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Per i CdS Telematici:

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo 1: implementazione e miglioramento delle relazioni tra il CdS e le strutture convenzionate che seguono lo svolgimento dei tirocini/stage formativi e di orientamento, con l'intento di monitorare le attività ivi praticate in ogni fase.

Azioni da intraprendere: incrementare il dialogo continuo con gli enti presso cui il tirocinio si svolge. Ciò dal punto di vista formale, ovvero di verifica ed accertamento della certificazione dell'azienda ospitante, e sostanziale tramite i) l'aggiornamento periodico dei fabbisogni formativi a livello territoriale; ii) la verifica di corrispondenza tra le attività pratiche così svolte e le aree di interesse individuate dall'art. 4 del regolamento stage (<http://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/stage/regolamento-stage.pdf>. Si veda, altresì, regolamento di tirocinio: <http://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/tirocinio/regolamento-tirocinio.pdf>).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: a) attivazione di scambi di informazioni tra area didattica, area amministrativa e responsabili dell'ufficio tirocinio; b) esclusivamente risorse umane; c) scadenza prevedibile 10-12 mesi; d) responsabilità affidata all'organismo collegiale del CdS, in collaborazione con gli uffici amministrativi.

Obiettivo 2: ottimizzazione delle attività dei tutor con calendarizzazione di incontri periodici sempre più frequenti in seno al CdS al fine di i) migliorare l'interazione didattica ed il processo di formazione dei tutor; ii) incrementare la gestione della didattica di concerto tra il docente e i tutor di riferimento, ciascuno in base alle rispettive e specifiche competenze; iii) aumentare il monitoraggio del ruolo del tutor in termini di efficacia ed efficienza nel contesto del tutoraggio permanente garantito agli studenti durante il percorso di studi.

Azioni da intraprendere: prosecuzione delle attività di formazione continua degli attori della didattica on-line; monitoraggio dello staff tutoriale, coordinata dal docente disciplinarista e titolare dell'insegnamento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: a) implementazione di scambi di informazioni tra area didattica, area amministrativa e responsabili della didattica on line; b) esclusivamente risorse umane; c) Scadenza prevedibile 12-24 mesi; d) responsabilità affidata all'organismo collegiale del CdS, in collaborazione con gli uffici amministrativi e didattici.

Obiettivo 3: prosecuzione ed incremento delle riunioni collegiali con i docenti del CdS e per gruppi di docenti individuati per affinità di SSD di appartenenza al fine di realizzare gruppi di lavoro impegnati, congiuntamente e contestualmente, nella didattica on line come nella ricerca scientifica anche multidisciplinare.

Azioni da intraprendere: riunioni collegiali con i docenti; riunioni per gruppi di docenti in macro e/o micro aree disciplinari; azioni del CdS di stimolo dei docenti a i) individuare affinità di SSD; ii) definire linee direttrici comuni e/o trasversali; iii) e, quindi, riunirsi in maniera autonoma rispetto a convocazioni ufficiali del CdS; azioni del CdS volte ad incentivare i docenti nell'elaborazione di progetti di ricerca di respiro intra disciplinare ma anche trasversale e, quindi, multidisciplinare, con echi sulla didattica on line.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: a) cooperazione didattica; collaborazione didattica interdisciplinare; b) esclusivamente risorse umane; c) Scadenza prevedibile 10-12 mesi; d) Responsabilità affidata all'organismo collegiale del CdS, in collaborazione con gli uffici didattico-amministrativi.

Obiettivo 4: prosecuzione ed incremento delle riunioni collegiali con i docenti del CdS impegnati sugli insegnamenti di lingua straniera attivi presso il CdS al fine di realizzare gruppi di lavoro impegnati, congiuntamente e contestualmente, nella didattica on line svolta prevalentemente in una (o più) lingua ufficiale dell'Unione europea.

Azioni da intraprendere: riunioni collegiali con i docenti della disciplina; azioni del CdS di stimolo dei docenti di lingue straniere ad i) individuare affinità di SSD; ii) definire linee direttrici comuni e/o trasversali; iii) e, quindi, riunirsi in maniera autonoma rispetto a convocazioni ufficiali del CdS; azioni del CdS volte ad incentivare i docenti nell'elaborazione di progetti di didattica on line da svolgersi in lingua straniera in maniera telematica, in chiave laboratoriale e sperimentale; monitoraggio della media dei voti conseguiti dagli studenti nella lingue straniere; consultazione degli studenti sul grado di funzionalità delle azioni così intraprese.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: a) cooperazione didattica; collaborazione didattica interdisciplinare; b) esclusivamente risorse umane; c) Scadenza prevedibile 12-24 mesi; d) Responsabilità affidata all'organismo collegiale del CdS, in collaborazione con gli uffici didattico-amministrativi.

Obiettivo 5: attivazione di nuovi insegnamenti a scelta, su richiesta dei membri del Comitato d'Indirizzo, al fine di ampliare l'offerta formativa, includendo la possibilità per gli studenti di approfondire aspetti e tematiche spendibili nel contesto lavorativo.

Azioni da intraprendere: riunioni del CdS e del Comitato d'Indirizzo con il coordinamento didattico; attivazione della procedura di affidamento degli incarichi. **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** a) cooperazione didattica e amministrativa; b) esclusivamente risorse umane; c) Scadenza prevedibile 12 mesi; d) Responsabilità affidata al coordinamento didattico, in collaborazione con gli uffici didattico-amministrativi.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

L'ammissione al CDS in Scienze Motorie è in linea con le nuove indicazioni CUN (cfr. *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici per l'A.A. 2017/2018*). Il servizio di orientamento agli studenti nel percorso di formazione (in ingresso e in itinere) segue il modello di Ateneo che ha dimostrato, in questo campo, una particolare e apprezzabile sensibilità, tramite la presenza di orientatori professionali formati attraverso un percorso ad hoc (Master Professione Orientatore).

Per migliorare la capacità del CDS di favorire le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, con riferimento a quanto indicato anche in sede di Riesame Ciclico 2015, risulta particolarmente utile il lavoro svolto dall'Ufficio Job Placement and Career, la cui attività è basata anche sul monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali disponibili tramite le statistiche di livello nazionale e, parzialmente, di quelle disponibili a livello di Ateneo. La verifica effettuata in occasione del presente riesame ha mostrato che tali criteri sono ancora aderenti agli obiettivi formativi del CdS. Le conoscenze richieste per l'accesso sono chiaramente indicate nella SUA. Per accertare le competenze di base è inoltre prevista una prova di valutazione, predisposta sulla base delle ultime indicazioni CUN. Per agevolare la possibilità degli iscritti (o potenziali iscritti) di conoscere la struttura e gli argomenti oggetto del CDS, la SUA e il sito di Ateneo riportano le schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti che risultano aggiornate ed organizzate in base al piano di studio. Allo scopo di ridurre il tasso di abbandono in itinere e di rispettare i tempi per il conseguimento del titolo, l'interazione didattica e il processo di formazione sono gestiti dal docente e dagli e-cultori di riferimento, oltre che da tutor tecnici e metodologici, con compiti differenti. L'organismo collegiale del CDS, sulla base delle sollecitazioni provenienti dalla Facoltà, ha discusso dell'organizzazione degli e-cultori e dei tutor disciplinari e intende proseguire con la promozione di momenti di confronto e coordinamento comune tra questi e il corpo docente. L'organizzazione della didattica consente di creare i presupposti per la crescita dell'autonomia dello studente, grazie anche alle attività interattive proposte in piattaforma. Proprio per favorire la crescita dei percorsi formativi, modulandoli sulla base delle diverse caratteristiche degli insegnamenti, i docenti hanno a disposizione un'ampia gamma di strumenti utili a incrementare e articolare le attività didattiche, personalizzando tali strumenti in relazione alle caratteristiche della propria disciplina. Essendo il CDS svolto in e-learning, è in grado di soddisfare pienamente qualsiasi tipo di esigenze (studenti-lavoratori, studenti con esigenze familiari particolari, etc). L'attività dei docenti e dei tutor può avvenire in maniera sincrona ed asincrona, consentendo a tutti gli studenti di poterne usufruire. Le numerose sedi d'esame, attive in tutto il territorio, offrono la possibilità di conseguire CFU lungo il proprio percorso universitario, senza impedimenti legati a motivazioni personali di carattere logistico o organizzativo. Tale organizzazione consente anche di favorire adeguatamente la partecipazione degli studenti diversamente abili (è stato istituito un ufficio dedicato, che provvede ad identificare e predisporre modalità di svolgimento delle prove utili a garantirne la piena corrispondenza con le esigenze dei discenti). Secondo i risultati dei questionari studenti, il CDS fornisce in maniera chiara, sia nella SUA che nelle singole schede di trasparenza, le modalità di svolgimento delle verifiche finali. Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti è a supporto dell'idea che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano pienamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Particolare rilievo, in questo senso, è dato dalla positiva introduzione della nuova procedura telematica di organizzazione e predisposizione delle prove di esame, che assicura tempestività, chiarezza formale, omogeneità rispetto al format delle prove. Gli aggiornamenti ed il perfezionamento effettuato sulle schede di trasparenza, in linea con i suggerimenti della CPDS e con il percorso di sensibilizzazione dei docenti condotto in questi anni,

portano ad affermare che ogni scheda di trasparenza soddisfa i requisiti di trasparenza (indicazione chiara del programma, delle modalità di svolgimento della prova d'esame, degli obiettivi formativi da conseguire) e di coerenza (in termini di obiettivi formativi che ogni insegnamento intende conseguire in relazione alle aree di apprendimento definite nella Scheda SUA-CdS). Inoltre, le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente indicate nell'apposito regolamento e rese pubbliche sul sito di Ateneo. (http://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/corsi-di-laurea/regolamento_prove_finali.pdf)

La SUA-CdS è stata recentemente aggiornata a cura del Responsabile preposto e del GAV/CdS ed offre, ad oggi, nei quadri B1, B1.c, B1.d, una opportuna strutturazione dell'organizzazione della didattica, nonché dell'articolazione tra didattica erogativa e interattiva per i singoli insegnamenti, con l'esplicitazione delle ore a esse dedicate. Tale formulazione è stata standardizzata ed esplicitata nelle schede di trasparenza, così come espressamente richiesto dalla CPDS nella sua Relazione annuale 2016, in coerenza con quanto indicato nel modello didattico di Ateneo. Il monitoraggio sulle attività didattiche viene compiuto periodicamente dal GAV/CdS dà opportuna comunicazione agli organi di governo della Facoltà. In occasione della recente revisione della SUA, il GAV e gli uffici hanno provveduto a un nuovo monitoraggio sullo stato della didattica, con risultati soddisfacenti, anche se permangono margini di miglioramento.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita rappresentano una delle funzioni su cui l'Ateneo ha da sempre concentrato la propria attenzione ed il proprio impegno, con l'intento di fornire il massimo supporto possibile. E' un'attività che vede l'integrazione di funzioni e competenze di più uffici e figure, ma anche di enti dislocati sul territorio. Il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. Sin dall'inizio del percorso e durante gli studi, gli studenti possono contare sul supporto costante degli orientatori didattici, presenti sia presso la sede centrale sia presso i poli remoti dislocati su tutto il territorio nazionale.

E' da evidenziare la presenza di una vera e propria scuola di formazione per gli orientatori, attiva presso l'Ateneo, il quale a sua volta promuove giornate di coordinamento e formazione dedicate agli orientatori, in special modo agli operatori dislocati nei poli remoti. L'Ateneo svolge attività di orientamento in ingresso rivolto agli studenti di scuola secondaria superiore al fine di stimolarne scelte consapevoli per un proprio processo formativo e a favorirne il passaggio all'Università. In tal senso è stato sviluppato il Progetto denominato "Orienta Pegaso" che nasce con l'obiettivo di costruire una rete tra Scuola, Università e mondo del lavoro, al fine di accompagnare lo studente nella scelta del percorso di studi a lui più adeguato. Si propone, inoltre, di seguire il discente in ogni fase del suo programma di formazione e di facilitarne l'inserimento nel mercato del lavoro tramite azioni di *placement*.

Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del *life long learning*, ossia quel percorso di apprendimento permanente, teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni lo spingono e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento. Gli studenti diversamente abili possono far riferimento ad un ufficio ad hoc, che raccoglie le specifiche esigenze dei discenti e predispone soluzioni e risorse personalizzate, in collaborazione con l'area didattica. Le attività offerte consistono in: a) incontri in Ateneo che prevedono un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning, spiegazioni differenziate delle offerte formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata; b) valutazione delle competenze in entrata e questionario di autovalutazione conosci te stesso, disponibili in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti; c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata; d) incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti avranno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; lezioni prova per le aspiranti matricole che potranno utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete.

Inoltre, l'Università telematica Pegaso ha formulato un particolare progetto di orientamento nelle scuole superiori denominato "Uniscuola". Tale progetto garantisce:

1. Informazioni precise, sintetiche e schematiche sull'offerta formativa.
2. Orientamento e assistenza ex ante, in itinere ed ex post.
3. Possibilità di provare gratuitamente la piattaforma tecnologia adoperata per l'apprendimento on-line, in qualsiasi momento, senza vincolo d'iscrizione.
4. Contatto diretto con docenti, tutor e personale specializzato, tempestività nell'assistenza.
5. Un learning environment, altamente personalizzabile, atto ad arricchire e a promuovere le singole esigenze dei

discenti, con servizi di comunicazione sincrona e asincrona.

6. Opportunità di interazione tra discenti per promuovere una comunicazione individualizzata, condividere materiali, favorire iniziative, divulgare avvisi, risolvere problemi, etc.

7. La riorganizzazione e il potenziamento delle azioni che pongono al centro lo studente mediante monitoraggio della carriera, definizione e integrazione dei saperi in entrata.

8. La raccolta di esigenze formative del discente al fine di compiere un'analisi dettagliata delle richieste dell'utenza.

Per ciò che concerne l'orientamento in itinere, agli orientatori, coadiuvati dal responsabile dell'orientamento, è dato il compito di aiutare gli studenti a familiarizzare con gli strumenti della piattaforma, a reperire le informazioni necessarie per l'ottimale gestione del percorso di studio, a programmare le attività di studio in funzione dell'impegno richiesto e del calendario degli esami di profitto. Il tutor ricopre un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento on line. In questa dimensione, il tutor si occupa di assistere i discenti nel processo di formazione, risolvendo eventuali criticità che potrebbero emergere durante il processo di apprendimento. Trattandosi di formazione a distanza, il tutor orientatore ha il compito di supportare, guidare e motivare i discenti, i quali rischierebbero - essendo fisicamente distanti - di estraniarsi dal percorso formativo. Egli deve, altresì, orientare il discente nella fase iniziale dei collegamenti nella piattaforma tecnologica, rispondere a quesiti, fornire eventuali indicazioni sui materiali didattici da utilizzare. Infine, l'orientatore trasferisce ai discenti un vero e proprio metodo di studio con l'obiettivo di pervenire ad uno standard di apprendimento più robusto ed efficace. Le attività di tutoraggio on-line si svolgono mediante:

a. sistema di tracciamento automatico delle attività formative;

b. registrazione delle attività di monitoraggio didattico e tecnico (quantità e qualità delle interazioni rispetto alle scadenze didattiche, di consegna degli elaborati previsti, etc.). I relativi dati sono resi disponibili al docente e allo studente per le attività di valutazione e di autovalutazione. Sia pure in prospettiva - presumibilmente entro uno/due anni - il CdS assumerà un ruolo di maggior coinvolgimento nella gestione di tale servizio. Una delle sfide a cui è sottoposto il CdS sarà sicuramente quella di raccogliere e diffondere in maniera sempre più tempestiva e puntuale i fabbisogni dei propri studenti, aggiornando e formando continuamente il personale tecnico-amministrativo, gli orientatori, i tutor ed i docenti. Tale attività sarà agevolata dalla proficua collaborazione con il neo-insediato Comitato d'Indirizzo. Nell'ultima relazione della CPDS è stato evidenziato che l'Ufficio orientamento ha fatto rilevare che si registrano circa 50 contatti giornalieri gestiti tramite e-mail, telefonicamente ed in presenza. Il grado di soddisfazione espresso dagli interessati rispetto al servizio offerto è molto alto, con particolare gradimento per l'accoglienza ricevuta, per la proposta di un percorso universitario ritagliato sulle esigenze personali, per l'ampia offerta formativa e per gli strumenti didattici presenti in piattaforma. I criteri relativi a passaggi e trasferimenti sono presentati in maniera esplicita; è dato agli orientatori il compito di fornire le indicazioni necessarie a chi ne fa richiesta. Per ciò che concerne le iniziative rivolte all'introduzione o accompagnamento al mondo del lavoro, il CdS è impegnato, come già discusso in precedenza nell'implementazione e nel monitoraggio delle carriere dei laureati a breve, medio e lungo termine. Una particolare connotazione dello studente dell'Università Telematica è che, nella maggior parte dei casi, è già inserito nel mondo del lavoro e vi ritorna, dopo la laurea, con competenze e motivazioni aggiuntive. Per quanto concerne, invece, l'orientamento di coloro che sono in cerca di occupazione, l'Ateneo favorisce - dal 2015 anche grazie all'attivazione del Servizio Job Placement & Career - l'accompagnamento dei discenti nel passaggio dall'Università al mondo del lavoro, attraverso azioni mirate di placement. Tra le attività dell'ufficio vi sono l'offerta di informazioni in piattaforma sulle singole professioni, contatti on line e bibliografie complete circa le opportunità e le competenze lavorative richieste nello svolgimento di una professione; fornisce conoscenze ai laureati sulle varie sfaccettature del mercato del lavoro, nonché sulle possibilità reali di inserimento e/o di ricollocamento.

Nello specifico, le attività previste sono:

- incontri con le aziende per eventuali stage/tirocini;

- inserimento dei curricula dei laureati nella banca dati dell'Università accessibile alle imprese;

- messa a disposizione di schede informative complete di ogni singola professione, che illustrano i legami tra la formazione accademica e le attività professionali. Ad ogni figura professionale, viene dedicato uno spazio che descrive funzioni, compiti svolti, sviluppi di carriera, contatti online e bibliografie di riferimento;

- offerta di possibilità di studio, lavoro e stage all'estero, attraverso programmi di scambio culturale;

- continuo aggiornamento di dati Istat relativi al mercato del lavoro.

Per accedere al Corso di Laurea è necessario disporre di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione a corsi di studio è deliberata dall'Università, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti. Le conoscenze iniziali richieste dal CdS vengono pubblicizzate sul sito di Ateneo, nella sezione specifica del Corso di Studi, e vengono adeguatamente verificate mediante la somministrazione di un questionario

di ingresso al corso, non di natura selettiva. Ogni studente è tenuto a rispondere a 60 domande, 30 domande di cultura generale e 30 domande inerenti ai concetti basilari del corso di laurea che sta per intraprendere. Lo studente che non supera il test d'ingresso viene iscritto a un pre-corso o corso Zero al quale segue, in tempo reale, una verifica circa l'avvenuto recupero delle carenze in ingresso. Tra i punti di forza del sistema messo in atto si segnala: la possibilità di monitoraggio costante dei risultati dei test di ingresso; la libertà da vincoli spazio-temporali sia in fase di somministrazione del test sia in fase di recupero delle carenze emerse; rapidità nell'analisi e nell'archiviazione dei risultati dei test.

In riferimento ai processi di internazionalizzazione della didattica è da segnalare che Università Telematica Pegaso ha da sempre considerato il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo come necessario e ineludibile. In quest'ottica, l'Ateneo ha promosso progetti di sviluppo internazionale della didattica e della ricerca, favorendo l'interscambio culturale e la mobilità di docenti e studenti tra i diversi Paesi, nonché la collaborazione con gli Atenei. Sono stati stipulati numerosi accordi strategici, nei settori della ricerca scientifica e della didattica, con importanti atenei della Francia, Lituania, Russia, Albania, Kosovo, che garantiscono non soltanto una comune ricerca scientifica tra questi atenei e l'Università Telematica Pegaso, ma anche uno scambio continuo di best practices per facilitare il processo di mobilità e di internazionalizzazione. Dal maggio 2013, l'Università Telematica Pegaso è titolare della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) e risulta ad oggi accreditata per la partecipazione ai programmi Erasmus+, Europa Creativa, Horizon 2020, Priamos, Pador. Il progetto ERASMUS+ rappresenta la più forte spinta verso l'internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore, ed incrementa le opportunità per gli studenti di vivere un'esperienza di studio e di tirocinio all'estero, estendendo quest'ultima attività anche al neolaureato. Lo studente di 1°, 2° e 3° ciclo può confrontarsi con realtà universitarie e lavorative di tipo internazionale, seguendo corsi e sostenendo esami in un altro Istituto di Istruzione Superiore o praticando un tirocinio in un'azienda all'estero: le due esperienze si possono sia alternare che ripetere nel rispetto della durata complessiva di 12 mesi per ciascun ciclo di studi. Gli studenti ed i neolaureati, al fine di ricevere la sovvenzione prevista per tali attività, devono candidarsi presso gli istituti di appartenenza che autonomamente gestiscono i bandi di mobilità, sia per studio che per tirocinio. L'Università telematica Pegaso ha organizzato un ufficio Erasmus per le relazioni internazionali che in ordine alla mobilità internazionale, provvede a selezionare gli studenti Erasmus in base a prove specifiche, tenendo conto dei curriculum, delle conoscenze linguistiche e dei crediti acquisiti. Per la prima volta per l'anno accademico 2016/2017, l'Università Telematica Pegaso ha attivato le mobilità in uscita dei propri studenti, sia ai fini di studio che per attività di tirocinio. Trattandosi di un ateneo telematico, per l'anno accademico 2015/2016 si è voluto testare la partecipazione degli studenti nella sperimentazione di mobilità virtuali attraverso il Progetto UBICAMP, finanziato dalla Commissione europea. La partecipazione attiva e il successo dell'attività, la quale ha rappresentato per gli studenti una possibilità di acquisire crediti con un'esperienza internazionale, pur non spostandosi fisicamente, ha dato una forte spinta verso la candidatura dell'Ateneo per il finanziamento di mobilità fisiche. A seguito della candidatura, la Commissione Nazionale Erasmus ha finanziato all'Ateneo n.10 mobilità studentesche a fini di studio, n.10 a fini di tirocinio e n. 5 mobilità per personale docente/amministrativo ai fini di formazione. Gli studenti che presentavano i requisiti richiesti dal bando, hanno presentato domanda di mobilità sul sito istituzionale alla sezione Erasmus+ (<http://www.unipegaso.it/website/international/erasmus>). Quelli che sono risultati idonei e, pertanto, beneficiari della borsa di mobilità, hanno scelto di svolgere un periodo di studio all'estero che è parte integrante del proprio programma di studio, presso un Istituto di Istruzione Superiore tra quelli che avevano stipulato un accordo interistituzionale con l'Istituto di appartenenza. Prima della partenza è stato stipulato un accordo finanziario che copre il periodo di mobilità siglato dall'istituto di appartenenza e lo studente; è stato redatto un piano (Learning Agreement for Studies Before the Mobility) che stabilisce il programma di studi da seguire all'estero, sottoscritto e approvato dallo studente, dall'istituto di appartenenza e dall'istituto ospitante. E' stato, inoltre, redatto per gli studenti, a cura dell'ufficio Erasmus dell'Ateneo, un vademecum delle procedure da espletare prima della partenza, così da offrire il massimo supporto organizzativo, didattico e logistico. Al termine della mobilità, l'Istituto ospitante rilascerà allo studente, oppure direttamente all'Istituto di appartenenza, un certificato attestante la durata della mobilità, nonché i risultati accademici conseguiti (Learning Agreement for Studies After the Mobility). L'Istituto di appartenenza darà il pieno riconoscimento all'attività svolta e certificata utilizzando il sistema ECTS o, se non disponibile, un sistema equivalente; inoltre, il periodo di mobilità sarà registrato nel Diploma Supplement.

Di pari passo procedono i tirocini all'estero, che vedono impegnati diversi nostri studenti in attività della durata di due mesi finanziati di pratica presso aziende estere, in Spagna, Portogallo, Turchia e Bulgaria, con cui l'Ateneo ha siglato un accordo e ha concordato le attività da svolgere ai fini della convalida dell'esperienza come tirocinio curriculare. Anche per le mobilità, ai fini di traineeship, è stato stipulato prima della partenza, un accordo finanziario, che copre il periodo di mobilità, siglato dall'istituto di appartenenza e lo studente; è stato redatto un

piano (Learning Agreement for Traineeship Before the Mobility) che stabilisce il programma di tirocinio da seguire all'estero, sottoscritto e approvato dallo studente, dall'istituto di appartenenza e dall'azienda ospitante. Al termine della mobilità, l'azienda ospitante rilascerà allo studente, oppure direttamente all'Istituto di appartenenza, un certificato attestante la durata della mobilità nonché i risultati conseguiti (Learning Agreement for Traineeship After the Mobility) di cui l'Istituto di appartenenza darà il pieno riconoscimento. Attualmente, uno studente di L-22 sta svolgendo un periodo di traineeship in Spagna, presso l'Università Isabel I di Burgos. Quanto alla mobilità in entrata degli studenti in Unipegaso, la Camera di Commercio Italiana per la Spagna ha scelto il C.E.L.L., Centro per il Lifelong Learning dell'UniPegaso, nell'ambito del progetto ERASMUS/LEONARDO Modalidad IVT come sede di stage, dal 2 aprile al 3 giugno 2015, per due studenti provenienti dal IES Agustin de Betancourt di Santa Cruz de Tenerife. Per il prossimo anno accademico l'ufficio ha già presentato una richiesta di mobilità all'Agenzia Nazione per circa 40 borse ai fini di studio e di tirocinio. Inoltre, con Decreto Dirigenziale n. 149 del 5/04/2017 pubblicato sul BURC, è stato approvato il progetto Pegaso Erasmus Mobility presentato a gennaio 2017, nell'ambito dell'avviso pubblico della Regione Campania Erasmus plus Mobilità individuale in Campania Borse di mobilità per studenti POR FSE 2014/2020. Questo nuovo progetto, il cui budget è pari a 51.200€ e riguarda il triennio 2016/2018, rappresenta un potenziamento del piano di mobilità già avviato. Infatti, con il contributo concesso dalla Regione Campania sarà possibile sia un aumento del numero di borse da assegnare agli studenti, sia un incremento del valore delle stesse. Per la gestione delle mobilità, a partire dal prossimo anno accademico 2017/2018, l'Ufficio Erasmus ha già siglato nuovi accordi per arricchire la propria rete di collaborazioni internazionali e offrire al contempo ai propri studenti una più vasta gamma di destinazioni. L'Università Telematica Pegaso ha, inoltre, istituito il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) che, in ordine alla mobilità internazionale, supporta l'ufficio Erasmus nella selezione degli studenti Erasmus in base a prove specifiche e tenendo conto delle conoscenze linguistiche. Di concerto con le strutture didattiche, eroga corsi di preparazione linguistica e culturale per gli studenti che fanno richiesta di mobilità, supportando lo studente in ogni fase dell'esperienza Erasmus. Una delle sfide del CdS, per il prossimo futuro, sarà quello di monitorare il processo che attualmente risulta in fase di avvio e cooperare con gli uffici preposti per supportare ed ottimizzare tali iniziative.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
1. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
2. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

3. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicato un syllabus?
4. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
5. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
6. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
7. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

8. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
9. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
10. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
11. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

12. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
13. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

14. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
15. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
16. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

17. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
18. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
19. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: prosecuzione del monitoraggio del lavoro svolto dall'Ufficio Job Placement and Career, allo scopo di individuare le prospettive occupazionali disponibili e/o emergenti dai mercati di riferimento.

Azioni da intraprendere: sistema di rilevazione dei dati forniti dall'ufficio preposto; attivazione e monitoraggio dell'azione e dei suoi effetti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: a) collegialità e condivisione con gli uffici di competenza; b) Risorse umane; c) Scadenza 12-24 mesi; d) Responsabile dell'azione sarà il GAV/CDS, in collaborazione con il Presidio di AQ del CdS, il Coordinamento didattico, la responsabile didattica.

Obiettivo n. 2: miglioramento del sistema di valutazione qualitativo e quantitativo del grado di trasparenza e completezza degli obiettivi di apprendimento e di coerenza tra gli obiettivi dichiarati dal Corso di Studio e quelli di apprendimento dei singoli insegnamenti, al fine di determinare la completezza e la coerenza nelle schede di trasparenza del Corso di Studio.

Azioni da intraprendere: messa a punto del sistema di indicatori e sperimentazione, in collaborazione con i docenti; attivazione e monitoraggio dell'azione e dei suoi effetti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: a) collegialità e condivisione con i docenti; b) Risorse umane;

c) Scadenza 12 mesi; d) Responsabile dell'azione sarà il CdS, in collaborazione con il Presidio di AQ del CdS e con il Coordinamento didattico.

Obiettivo n. 3: monitoraggio dell'efficacia dell'articolazione didattica condotta on line e suo miglioramento. L'intento è garantire un miglioramento continuo delle attività di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e autoapprendimento (A) tese a valorizzare l'apprendimento raggiungendo a pieno gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento.

Azioni da intraprendere: rilevazione della funzionalità delle attività didattiche svolte in modalità e-learning mediante la messa a punto di un sistema di indicatori e sperimentazione, in collaborazione con i docenti; attivazione e monitoraggio dell'azione e dei suoi effetti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: a) collegialità e condivisione con i docenti e i tutor di riferimento; b) Risorse umane; c) Scadenza 12-24 mesi; d) Responsabile dell'azione sarà il GAV/CdS, in collaborazione con il Presidio di AQ del CdS e con il Coordinamento didattico.

Obiettivo n. 4: monitoraggio del processo di mobilità studenti e docenti e di internazionalizzazione al fine di supportare ed ottimizzare tali iniziative.

Azioni da intraprendere: supervisione dei processi in collaborazione con gli uffici competenti; consultazioni periodiche degli organi di Ateneo che curano i progetti di mobilità ed internazionalizzazione in itinere come di nuova attivazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: a) collegialità e condivisione dei progetti di mobilità attivi e di nuova istituzione presso l'Ateneo; b) Risorse umane; c) Scadenza 12-24 mesi; d) Responsabile dell'azione sarà il CdS, in collaborazione con Ufficio Erasmus, C.E.LL, CLA e gli altri uffici a tanto preposti; e) collaborazione e condivisione con il corpo docente ed i tutor di riferimento.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il CdS in Scienze Motorie, nel triennio che va dal 2015 al 2017, ha visto l'assunzione, nel ruolo di Docenti Straordinari, di 4 nuovi docenti che vanno a sommarsi agli incardinati già previsti dalla legge.

Il numero di tutor è notevolmente aumentato nel triennio in considerazione del fatto che, per ogni insegnamento, il docente titolare ha proposto uno o più cultori che svolgessero le funzioni di tutor disciplinari, con competenze specifiche e raccordo diretto con il titolare dell'insegnamento.

La sede sita presso il Centro Direzionale di Napoli ha avuto una importante evoluzione, trasformandosi da centro di produzione multimediale in centro preposto alla formazione di tutto il personale dell'Università, sia per le competenze tecniche che per quelle didattiche e docimologiche.

La piattaforma ha avuto notevoli miglioramenti: nel luglio 2017 è stato messo in rete un nuovo Learning Management System (LMS), con potenzialità maggiori e sofisticati strumenti di comunicazione sincrona.

Il servizio di biblioteca ha avuto anch'esso un importante sviluppo con l'integrazione di strumenti di consultazione o di ricerca attivi direttamente in piattaforma. È stato approvato, inoltre, dalla Facoltà un progetto di biblioteca digitale con la finalità di mettere a disposizione degli utenti contenuti strutturati, relativi sia a pubblicazioni cartacee sia online, persino in tempo reale come le relazioni di convegni.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, nello specifico, i docenti di riferimento del CdS L22, titolari di insegnamenti base o caratterizzanti sono 8, tra di essi figurano 3 professori

straordinari e 5 ricercatori a tempo determinato. A questi si aggiunge un professore straordinario titolare di insegnamento affine.

I tutor sono presenti in numero superiore rispetto a quanto prescritto dalla norma. Il modello didattico di ateneo prevede, infatti, che ci sia almeno un tutor disciplinare per ogni insegnamento, nel caso specifico, i tutor disciplinari del CdS L22 sono 20 a fronte dei 12 richiesti dalla norma e indicati nella SUA. Dei 12 tutor disciplinari indicati nella SUA, 4 hanno un dottorato di ricerca, coloro che non sono in possesso di dottorato di ricerca hanno conseguito almeno un master, uno è assegnista di ricerca, due hanno una specializzazione, uno ha conseguito un diploma interuniversitario europeo.

L'aggiornamento costante dell'anagrafe della ricerca, effettuato attraverso un ufficio preposto e autonomamente da ciascun docente, consente di monitorare e seguire gli sviluppi e gli interessi di ricerca di ciascun docente: i dati rilevati consentono di garantire il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Con cadenza annuale, il GAV del CdS elabora una tabella da cui si evince la coerenza tra gli interessi di ricerca e l'incarico didattico affidato.

L'aggiornamento costante dell'anagrafe della ricerca, effettuato attraverso un ufficio preposto e autonomamente da ciascun docente, consente di monitorare e seguire gli sviluppi e gli interessi di ricerca di ciascun docente: i dati rilevati consentono di garantire il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Con cadenza annuale, il GAV del CdS elabora una tabella da cui si evince la coerenza tra gli interessi di ricerca e l'incarico didattico affidato.

I docenti attualmente incardinati nel CdS, insieme ai contrattisti incaricati, riescono a garantire la corretta fruizione dei corsi e un'adeguata attività di didattica interattiva.

I docenti sono allocati su insegnamenti perfettamente allineati al settore scientifico di specializzazione. Per i docenti titolari di contratto di insegnamento, viene sempre rispettato il principio della congruenza tra curriculum professionale e contenuto degli insegnamenti.

Ciascun tutor e docente dispone di una guida all'utilizzo degli strumenti della piattaforma, costantemente aggiornata con istruzioni relative alle nuove funzionalità implementate. Presso la sede del Centro Direzionale è attivo un centro specializzato che si occupa della formazione di docenti e tutor attraverso incontri individuali finalizzati all'acquisizione di dimestichezza nell'uso degli strumenti offerti dalla piattaforma, ivi compreso il nuovo sistema di elaborazione delle tracce d'esame, nonché della formazione didattica e docimologica.

La formazione individuale e i seminari promossi dal CdS e dal PQA, si completano con l'ampio programma di formazione promosso dall'Ateneo. Sul sito istituzionale, nella sezione "Convegni e seminari di formazione", raggiungibile attraverso il link <http://www.unipegaso.it/website/convegni-e-seminari>, è possibile visualizzare l'elenco di seminari, convegni, dibattiti, incontri svoltisi in tutto il territorio nazionale.

Nell'elenco presente online è possibile individuare seminari di formazione disciplinare, incontri di approfondimento sulle tematiche della qualità, della pedagogia, della didattica. Tutto il personale docente e non docente viene informato tramite e-mail delle iniziative e può scegliere di partecipare fisicamente agli eventi o seguirli in diretta streaming.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica sono demandati al Settore Coordinamento della Didattica (Management della Didattica) e al Delegato del Rettore all'Assicurazione Qualità e al Job Placement & Career.

L'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni è demandata al Comitato di Monitoraggio della Facoltà, in materia di Didattica, che esercita le seguenti funzioni:

- monitorare i processi di AQ, di autovalutazione, riesame e miglioramento dei Corsi di Studio a livello di Facoltà di riferimento, con particolare attenzione alle problematiche gestite a livello di struttura di coordinamento e non delegate ai singoli Corsi di Studio;

- assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Presidio Qualità, il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti delle Facoltà di riferimento;
- proporre al Presidio Qualità di Ateneo l'adozione di strumenti comuni per l'AQ e l'erogazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- fornire supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti, ai GAV (Gruppi di Autovalutazione) dei Corsi di Studio afferenti alla Facoltà per le attività proprie dell'Assicurazione Qualità;
- monitorare i fabbisogni formativi e di aggiornamento del personale docente, ricercatori, tutor, e personale tecnico-amministrativo, in materia di AQ;
- monitorare, in collaborazione con il Referente AQ-CdS, l'implementazione delle azioni correttive emerse nell'ambito dei Rapporti di Riesame CdS.

L'Università esercita le proprie attività attraverso una piattaforma e-learning denominata iUniversity che soddisfa tutti i requisiti previsti dal D.M. del 17 Aprile 2003 e dal connesso Allegato Tecnico. L'architettura tecnologica di sistema e di rete, progettata secondo criteri di massima flessibilità e scalabilità, garantisce elevate performance di accesso e fruizione dei servizi da parte di più utenti contemporaneamente. Attraverso la piattaforma, ciascuno studente può accedere ai dati amministrativi – contabili e monitorare la propria carriera didattica visualizzando lo stato dei propri insegnamenti e i risultati di profitto ottenuti.

L'Ateneo ha organizzato alcune biblioteche digitali, presso le quali lo studente può compiere ricerche (su motori esclusivi Pegaso) e può accedere alla lettura della copia digitale del volume o del capitolo di proprio interesse, ha allestito percorsi facilitati di accesso a grandi giacimenti bibliografici digitali, da utilizzare sia per le ricerche bibliografiche sia per la lettura diretta delle copie digitali delle pubblicazioni d'interesse.

Inoltre, nella sezione Biblioteca della piattaforma è possibile: reperire informazioni sulle pubblicazioni dei docenti e ricercatori dell'Università, con accesso diretto alla consultazione delle "anteprime" di Google libri (area "Sala di consultazione"), consultare il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale OPAC SBN (area "Sala di lettura"), consultare liberamente il materiale pubblicato nella collana editoriale di testi redatti dai propri docenti e divisa in due sezioni: e-Humanistica ed e-Juridica (area "Facilitazioni").

E' attivo, infine, un contratto per abbonamento a Darwinbooks (2015-2018) con la Società Editrice Il Mulino SpA, per la fruizione di edizioni digitali a carattere scientifico interdisciplinari.

L'ateneo mette a disposizione degli studenti il Centro di Competenza BENECON ScaRL, con sede legale in Napoli, spin-off di quattro Atenei campani (Seconda Università di Napoli, Università di Napoli Federico II, Università di Salerno, Università del Sannio), interamente a capitale pubblico, che dispone di un complesso avanzato di apparecchiature sensoristiche.

Ciascuno studente dispone di una guida all'utilizzo degli strumenti della piattaforma e di un'assistenza specifica svolta dai tutor tecnici a cui è affidato il compito di accompagnare gli studenti nella corretta fruizione degli strumenti tecnologici. Le richieste di assistenza che pervengono sono in numero esiguo rispetto alla numerosità del CdS e vengono prontamente risolte.

A riprova di ciò, è possibile affermare che dai risultati del QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI PER GLI STUDENTI emerge un alto livello di soddisfazione (superiore all'80%).

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

Il CdS in Scienze motorie demanda ad attività di stage e tirocini le attività che necessitano di apprendimento in situazione. Ciò nonostante, recependo il suggerimento del PQA (vedasi verbale del 21 settembre 2016), sono in corso alcuni progetti finalizzati a sperimentare nuove possibilità di apprendimento in situazione; tra questi:

Virtual Gym, ovvero un laboratorio virtuale che utilizza le potenzialità degli smartphone per il rilevamento

dell'attività fisica;

Laboratorio di antropometria, ovvero un laboratorio virtuale dove vengono presentate e proposte attività pratiche utili a comprendere e saper rilevare ed analizzare i parametri antropometrici in soggetti adulti.

Il responsabile della realizzazione dei materiali didattici fornisce a tutti i nuovi incaricati una guida alla realizzazione dei materiali didattici alla quale accompagna incontri individuali, in presenza o in modalità telematica, in cui fornisce specifiche indicazioni operative sia tecniche che metodologiche.

Gli incontri individuali di formazione sono rivolti a tutti i nuovi incaricati e a coloro che necessitano di aggiornamento. Agli incontri individuali si affiancano i seminari specifici promossi dal Settore Coordinamento della Didattica, dal PQA e dalla Facoltà.

I tutor sono adeguati per numerosità e per caratteristiche a quanto previsto dal D.M. 987/2016. Le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa e le modalità per la loro selezione sono indicate in maniera chiara ed esaustiva nel rapporto sulla qualificazione dei Tutor elaborato annualmente dal Consiglio di CdS in tempo utile per l'aggiornamento della SUA e nelle Linee Guida relative al Tutorato approvate dal PQA.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
11. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
12. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: Accrescere il numero di tutor in possesso di dottorato di ricerca, in considerazione delle nuove linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari.

Azioni da intraprendere: Considerare il Dottorato di Ricerca titolo preferenziale nella selezione dei tutor disciplinari. L'azione sarà svolta con la collaborazione dei Docenti, del Coordinamento didattico e della Facoltà.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- a) Coinvolgimento di tutti i docenti e del coordinamento didattico di ateneo;
- b) risorse umane e di tempo;
- c) l'adeguamento sarà effettuato entro 12 mesi;
- d) Il responsabile sarà il Coordinatore del CdS, in collaborazione con tutti i docenti

Obiettivo n. 2: Rendere sistematico il monitoraggio dell'opinione degli studenti rispetto ai servizi offerti.

Azioni da intraprendere: Il CdS ha avviato di recente la rilevazione dell'opinione degli studenti rispetto ai servizi offerti ottenendo risultati molto soddisfacenti, ma intende rendere sistematico il monitoraggio dei risultati attraverso riunioni periodiche del GAV al fine di migliorare, dove necessario i servizi offerti e la comunicazione in merito.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- a) Coinvolgimento del coordinamento didattico di ateneo, del GAV e dell' all'USTIN-Ufficio Statistiche e Informatica.
- b) risorse umane e di tempo;
- c) l'adeguamento sarà effettuato entro 12 mesi;
- d) Il responsabile sarà il Coordinatore del CdS

4- a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Il CdS ha discusso in diverse sedi e occasioni della propria organizzazione, implementando il numero delle riunioni nell'arco dell'ultimo anno con l'intento di ottimizzare i processi di monitoraggio e correggere tempestivamente eventuali criticità. Alcune riunioni del Consiglio sono state allargate a tutto il corpo docente, allo scopo di ampliare la partecipazione e la condivisione delle problematiche inerenti il Corso di Studi. Altre, invece, sono state organizzate in soluzione congiunta fra i CdS L22 ed LM47, al fine di coordinare l'organizzazione interna dei due percorsi di studio.

I principali problemi inerenti l'organizzazione e l'attività del CdS sono stati discussi dal GAV e dal Consiglio di CdS, in occasione della redazione del RAR 2016 e in sede di valutazione delle indicazioni fornite dalla Relazione annuale CPDS-Scienze Umanistiche 2016. In sede di RAR 2016 è stato fatto ampiamente riferimento all'evoluzione degli indicatori quantitativi di attività del CdS, sono state, inoltre, riconsiderate in sede di CdS, le valutazioni effettuate dalla CPDS. Nell'ambito del processo di autovalutazione del CdS, particolare rilevanza è stata assunta dalle osservazioni metodologiche emerse durante l'analisi pubblica dei risultati dei questionari studenti realizzata nell'ottobre 2016 a Napoli (*La valutazione della didattica: Rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati dell'A.A. 2014/2015*); osservazioni utili anche nella lettura dei dati successivamente aggiornati. Tale evento si svolge annualmente presso il nostro Ateneo. I risultati degli esami e degli esiti occupazionali degli iscritti al Corso L22 sono stati valutati sia nel loro insieme che con riferimento ai singoli esami, mentre solo in una parte minore sono stati confrontati con i dati di carattere nazionale.

Al fine di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei suoi laureati, il CDS, in collaborazione con gli altri uffici di Ateneo, ha provveduto a collaborare con l'ufficio di *Job Placement and Career*, come indicato anche in sede di RAR 2016 e dalla Relazione CPDS 2016.

Il CdS presenta una offerta formativa aggiornata e in linea con le conoscenze disciplinari più avanzate; per migliorarla ulteriormente, nell'ambito del processo di monitoraggio della didattica, in vista dell'avvio del nuovo A.A. 2016/2017, la Facoltà ha provveduto a sensibilizzare i docenti riguardo all'aggiornamento dei corsi ed a monitorare i singoli insegnamenti nell'ambito degli incontri del 23 febbraio, 29 marzo e del 28 giugno 2017. La questione è stata affrontata dal CdS grazie anche al costante monitoraggio effettuato dagli uffici addetti all'organizzazione della didattica che informano periodicamente il GAV e il Consiglio di CdS della situazione. Il Consiglio di CdS, supportato dagli uffici del PQA, della Facoltà e dell'organizzazione della didattica, valuta attentamente la plausibilità e realizzabilità delle proposte di miglioramento ricevute, con riferimento non solo alla loro coerenza con gli obiettivi formativi, ma anche alle risorse materiali, immateriali e al capitale umano a disposizione per eventualmente perseguirle.

4- b **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le attività collegiali hanno assunto un crescente ampliamento nell'arco dell'ultimo anno, aumentando in numero e coinvolgendo una quota sempre più rilevante di attori (docenti, tutor, personale tecnico amministrativo, studenti). A tal proposito il CdS ha promosso:

- Incontri periodici con i tutor per il coordinamento delle attività didattiche, con un calendario di incontri approvati dal CdS;
- Avvio di incontri periodici estesi a tutti i docenti, realizzazione di incontri di aggiornamento e formazione per le singole cattedre/insegnamenti (verbali CdS);
- Coordinamento centralizzato per il CdS e con gli altri CdS per ciò che concerne spazi, orari e distribuzione temporale degli esami.

Grazie anche alle indicazioni fornite dal PQA e all'ampliamento realizzato in questi anni degli strumenti, degli uffici e delle risorse umane coinvolte nel processo di Assicurazione Qualità, si registra un sensibile miglioramento rispetto al passato nel monitoraggio e nella gestione del CdS L22. Ciò non esclude la necessità di impegnarsi per migliorare ulteriormente i già importanti risultati conseguiti nell'intervallo tra l'attuale e il precedente Riesame Ciclico. E' da

segnalare che il CdS possiede un sistema di rilevazione delle criticità indipendente da quello di Ateneo. Pertanto, eventuali segnalazioni o problemi rilevati possono essere gestiti direttamente e tempestivamente dal CdS. L'Ateneo dispone a sua volta di processi autonomi di identificazione di criticità da parte degli studenti. Il duplice monitoraggio, a livello dell'Ateneo ed a livello del CdS garantisce, in primis, che nessuna segnalazione venga persa. Inoltre, consente di individuare strategie attuabili su più livelli e per CdS con analogie organizzative, estendendo in maniera tempestiva le proposte migliorative. Segnalazioni, proposte migliorative, criticità riscontrate da parte dei docenti, tutor e personale tecnico-amministrativo sono raccolte dal GAV e presentate al coordinatore e al presidente del corso di studio nell'ottica dell'individuazione tempestiva di strategie atte a risolvere il problema segnalato. L'Ateneo promuove la raccolta di proposte migliorative da parte di tutti gli attori, attraverso varie iniziative, tra cui l'istituzione della "cassetta delle idee", con l'intento di promuovere annualmente lo studente, il collaboratore, il docente, ricercatore o tutor che avrà prodotto la migliore idea di cambiamento, attivabile concretamente. Le iniziative sono valutate da un'apposita commissione; l'istituzione del premio annuale denominato "UPGRADE PEGASO AWARD", che viene assegnato al vincitore che avrà prodotto la migliore idea/progetto in materia di miglioramento continuo del funzionamento dell'Ateneo in materia di didattica e di ricerca; il premio consiste in denaro ovvero in benefit ovvero in incentivo di carriera. Allo stesso modo, il neo insediato Comitato d'indirizzo può risultare utile per migliorare le interazioni con le parti consultate, aumentando le occasioni di dialogo in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, monitorando sempre più frequentemente la coerenza con il carattere, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne è valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: prosecuzione del monitoraggio dell'organizzazione didattica allo scopo di valutare le proposte correttive avanzate dagli organi di competenza alla luce degli obiettivi formativi, delle risorse disponibili e del capitale umano utile alla loro efficace realizzazione.

Azioni da intraprendere: prosecuzione del dialogo tra GAV e Consiglio di CdS senza soluzione di continuità; azioni di supporto e di collaborazione tra Consiglio di CdS, uffici del PQA, organi della Facoltà e responsabile dell'organizzazione della didattica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: a) collegialità e condivisione con gli uffici di competenza; b) Risorse umane; c) Scadenza 12-24 mesi; d) Responsabile dell'azione assegnata al GAV/CDS, in collaborazione con il Presidio di AQ del CdS, il Coordinamento didattico, la responsabile didattica.

Obiettivo n. 2: Prosecuzione ed incremento degli incontri periodici con docenti, tutor, personale tecnico amministrativo con l'intento di migliorare il loro coinvolgimento nelle diverse attività del CdS e di sollecitare il loro apporto alle azioni correttive del CdS.

Azioni da intraprendere: programmazione di calendario di incontri periodici con i tutor per il coordinamento delle attività didattiche; coinvolgimento negli incontri così scadenziati dei docenti; realizzazione di incontri di aggiornamento e formazione per le singole cattedre; analisi delle segnalazioni, delle proposte migliorative, delle criticità riscontrate da parte dei docenti, tutor e personale tecnico-amministrativo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: a) collegialità e condivisione con gli uffici di competenza; b) Risorse umane; c) Scadenza 12-24 mesi; d) Responsabile dell'azione sarà il GAV/CDS, in collaborazione con il Presidio di AQ del CdS, il Coordinamento didattico, la responsabile didattica.

Obiettivo n. 3: prosecuzione dell'iniziativa la "cassetta delle idee", con l'intento di promuovere annualmente lo studente, il collaboratore, il docente, ricercatore o tutor che avrà presentato l'idea migliorativa maggiormente efficace e funzionale agli obiettivi formativi del CdS.

Azioni da intraprendere: nomina di una commissione di valutazione; dialogo continuo tra Consiglio di CdS e parti interessate; coinvolgimento del Comitato d'indirizzo; interazione tra Consiglio di CdS, uffici del PQA, organi della Facoltà e responsabile dell'organizzazione della didattica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: a) collegialità e condivisione con gli uffici di competenza; b) Risorse umane; c) Scadenza 12-24 mesi; d) Responsabile dell'azione sarà il GAV/CDS, in collaborazione con il Presidio di AQ del CdS, il Coordinamento didattico, la responsabile didattica.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rispetto all'ultimo Riesame Ciclico è possibile, ad oggi, compiere un'analisi sul medio periodo, dal momento che il

corso ha avuto un avvio effettivo nell'aa 2013-2014.

Nel periodo che va dall'anno 2013/2014 all'anno 2015/2016 è possibile osservare un aumento del numero di iscritti, in special modo nuovi immatricolati per la prima volta nel sistema universitario. Si rileva, inoltre, anche un trend crescente di iscrizioni tra coloro che appartengono ad altre regioni, dato in parte attribuibile al notevole incremento dei servizi dislocati sul territorio nazionale, che l'Ateneo ha promosso in questi anni.

Gli indicatori relativi alla didattica indicano che la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare è andata aumentando dall'anno 2013 all'anno 2014, assestandosi con il dato di Ateneo nell'anno 2015.

Gli indicatori relativi ai processi di internalizzazione sono ancora poco significativi a causa dell'avvio effettivo delle attività nell'anno 2015 e necessitano, pertanto, di essere rianalizzati nel lungo periodo.

La percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti nel periodo di riferimento è stata sempre superiore all'88%.

E' da segnalare che l'Ateneo, tramite le azioni proposte dalla Facoltà e suggerite dalla CPDS, ha adottato strategie per ampliare i dati in merito alla soddisfazione ed occupabilità dei laureati. Il processo è avviato e presenta un buon livello di attuazione, ma presenta margini di miglioramento.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi degli indicatori caratterizzanti il CdS L22 è stata condotta estrapolando i dati disponibili sulla piattaforma UniPegaso al giorno 19 luglio 2017. Il GAV, dopo una prima attenta analisi degli indicatori del DM 897/2016, e verificato i ritardi nel caricamento dei dati sull'anagrafe nazionale studenti, ha scelto di adoperare indicatori già adottati nel precedente Riesame Annuale e dalla CPDS per la redazione della Relazione annuale 2016. Il motivo di tale scelta è dettato dal fatto che gli indicatori del DM 897/2016 non descrivono a pieno le dinamiche del nostro CdS come precedentemente descritto in questo Riesame. Il CdS dispone di dati riguardanti la carriera di studenti e laureati che si aggiornano in tempo reale e che provengono dall'aggiornamento in merito agli esiti di carriera da parte della segreteria studenti. Tali dati sono accessibili al coordinatore del corso in qualsiasi momento. Ove possibile, sono stati tenuti in considerazione gli indicatori del DM 897/2016.

Rispetto allo scorso Riesame ciclico, il CdS dispone ad oggi di dati sul medio periodo (anno 2013-2015), che consentono un'analisi più accurata rispetto al passato.

Dalla sua costituzione nel 2013 all'aa 2015/2016, nel complesso il CDS ha visto un totale di 3093 studenti, di cui 428 laureati.

Il corso ha avuto un inizio effettivo nell'aa 2013/2014, con 328 nuovi iscritti e 6 laureati. Nell'aa.2014/2015 il numero di nuovi iscritti è salito a 565, il numero di laureati è notevolmente cresciuto rispetto all'anno precedente e pari a 133. Nell'aa.2015/2016, invece, il numero di nuovi iscritti si è triplicato quasi rispetto all'anno precedente, raggiungendo la quota di 1534, di riflesso il numero di laureati nell'anno accademico di riferimento è passato a 289. Nell'anno accademico 2016/2017, anche se ancora in corso, si rileva un trend crescente per entrambi i parametri. Nell'aa 2013/2015, il 45% degli immatricolati è di sesso maschile e dell'età compresa fra 18 e 25 anni; nell'aa 2014/2015, il 48% degli immatricolati è di sesso maschile e dell'età compresa fra 18 e 25 anni; nell'aa 2015/2016 tale percentuale è pari al 44%. In generale si registra una quota di immatricolati sempre crescente nella fascia d'età compresa fra i 18 ed i 34 anni e pari all'80% nell'aa 2013/2014, l'86% nell'aa 2014/2015 e l'84% nell'aa 2015/2016. Tale andamento, nei tre anni di monitoraggio, rappresenta una prova della capacità del CdS di attrarre gli studenti attraverso la propria offerta formativa, rispondente alle esigenze di formazione degli studenti. Pur rimanendo preponderante la componente degli studenti provenienti dal Mezzogiorno, i dati relativi degli immatricolati al CDS nel triennio in considerazione registrano una contemporanea crescita dei discenti provenienti dalle aree settentrionali e in misura relativamente maggiore rispetto al resto del Paese di quelli del centro Italia.

Riguardo alla carriera degli studenti, si osserva un numero medio annuo di CFU conseguiti nell'aa.2013/2014

soddisfacente rispetto ai 60 CFU annui da conseguire. Tale media è pari a 45.15 nell'aa 2013/2014 e si eleva a 48.61 nell'aa 2014/2015 per assestarsi a 48 nell'anno successivo. Il tasso di abbandono del corso è fermo allo 0% per gli a.a. 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016. Il numero di studenti fuori corso è pari a 1 nell'a.a. 2014/2015 e pari a 20 nell'a.a. 2015/2016 (corrispondente allo 0,5% sul totale degli iscritti al corso nell'a.a. preso in esame).

Risultati incoraggianti si rilevano anche se si prendono in esame alcuni degli "indicatori relativi alla didattica" (Gruppo A, Allegato E DM 987/2016). Si evidenzia, infatti, che la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (a.s.) è aumentata dall'anno 2013 all'anno 2014, assestandosi nell'anno 2015 intorno a circa il 60%, in linea con la percentuale di Ateneo. Tali dati evidenziano l'efficacia del percorso.

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studi è pari al 89% ed in linea con quanto rilevato in precedenza dalla CPDS e dalle attività di monitoraggio affidate al GAV ed al Coordinatore del CdS. Scarsi sono i dati a disposizione nel periodo di riferimento riguardo al processo di internazionalizzazione. E' da segnalare però che tale processo ha avuto un avvio effettivo solo nell'anno 2015 (si veda SUA-CdS quadro B5).

Riguardo, invece, agli "ulteriori indicatori per la valutazione della didattica"(DM 987/2016 allegato E), appare rilevante la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso di studi, la quale è passata dal 94% del 2013 al 98% all'incirca del 2014 e del 2015, tale percentuale è in linea con quanto emerge dai questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti.

Riguardo alla soddisfazione ed occupabilità dei laureati è da segnalare che il CdS ha già analizzato la situazione in più occasioni (vedasi il verbale del 21 marzo 2017). La carenza di dati a supporto del destino dei laureati è anche, in parte, dovuto alla scarsa motivazione nella compilazione dei questionari. Per ovviare a tale fenomeno, CdS e Facoltà sono impegnati con la promozione di varie azioni di sensibilizzazione a sostegno dell'ottenimento di un numero più cospicuo di dati, così come suggerito anche dalla CPDS. Ad oggi, i questionari dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo mostrano che l'80% degli ex-studenti si riscriverebbe allo stesso percorso di studi.

Nello specifico, alla domanda 3. "Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi", il 100% dei laureati ritiene di essere soddisfatto circa la capacità di applicare le competenze consolidate lungo il percorso accademico nel contesto lavorativo in cui opera. Un altro dato positivo emerge dall'analisi delle risposte alla domanda: 7. "Qual è attualmente la sua posizione?" A tale domanda l'80% dei laureati risponde affermando di lavorare in un settore coerente con il titolo conseguito. Non si dispongono, allo stato attuale, di dati relativi ai destini dei laureandi a due e tre anni dal conseguimento del titolo.

Si auspica, in futuro, che il CdS possa usufruire degli indicatori del DM/987 quando essi risulteranno aggiornati in ANS.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo n. 1: prosecuzione del monitoraggio delle attività di internazionalizzazione.

Azioni da intraprendere: individuare strumenti di coinvolgimento degli studenti nei processi di internazionalizzazione delle carriere, divulgando le opportunità già oggi presenti. Avviare percorsi di ampliamento di tali attività.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: a) collegialità e condivisione con gli uffici di competenza; b) Risorse umane; c) Scadenza 24 mesi; d) Responsabilità affidata al CdS di concerto con gli organismi di governo della Facoltà e dell'Ateneo.

Obiettivo n.2: monitoraggio delle carriere per ciò che concerne il conseguimento dei CFU nel passaggio tra gli anni del corso.

Azioni da intraprendere: individuare strumenti di coinvolgimento degli studenti nei processi di internazionalizzazione delle carriere, divulgando le opportunità già oggi presenti. Avviare percorsi di ampliamento di tali attività.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: a)attività di monitoraggio del GAV/CdS sui singoli insegnamenti; b) Risorse umane; c) Scadenza 12 mesi; d) Responsabilità affidata GAV e Coordinatore.

[Torna all'INDICE](#)